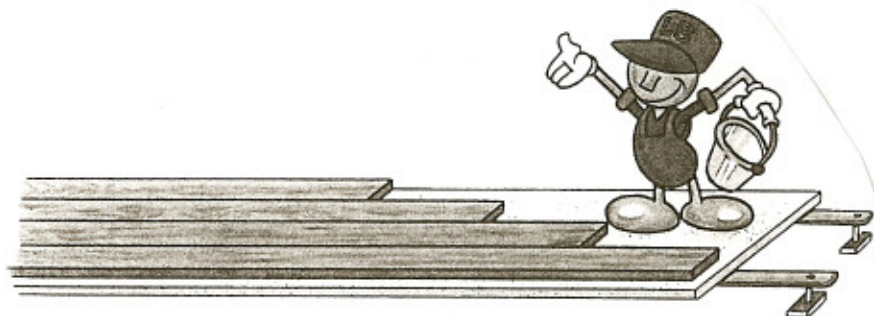




PICCOLA GUIDA ILLUSTRATA PER IL MONTAGGIO DELL' ECOSPRINT



SOTTOFONDO IMMEDIATO ECOSPRINT -Brev.

LAVIS (TN) - ITALIA - Via G. di Vittorio, 40/2 Zona Ind.

Tel. 0461/242362 - Fax 0461/242372

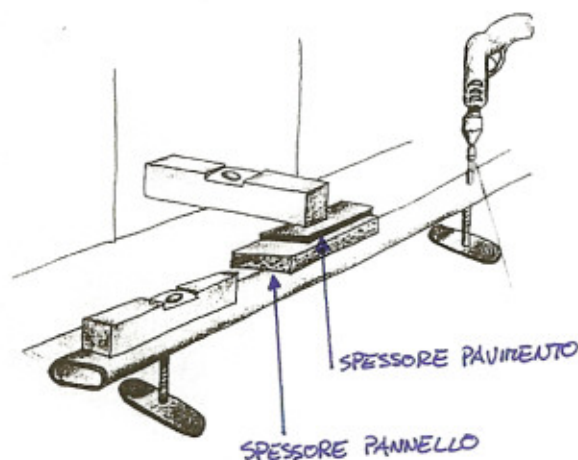
e-mail: bellonzi@nettuno.it - www.ecosprint.it



1ª FASE : IMPUNTARE IL PIEDINO NELLA BOCCA DELLA BARRA OVALE DA 1 m^l ED AVVITARLO PER CIRCA 3 GIRI. SI METTERÀ IN QUOTA DOPO, USANDO L'APPOSITA CHIAVE A TUBO.



2ª FASE : FISSARE UNA BARRA OVALE COMPLETA DEI SUOI PIEDINI IN PROSSIMITÀ DELLA SOGLIA PRINCIPALE, DI SOLITO QUELLA D'ENTRATA. PER IL FISSAGGIO DEI PIEDINI AL SOLAIO, VEDESI LA FASE 4.

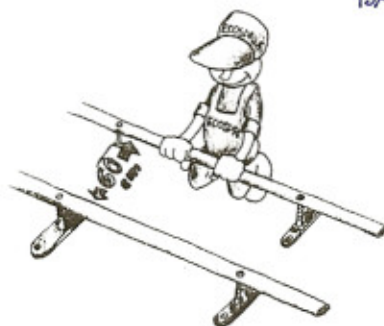


LA BARRA OVALE VA POSIZIONATA TRASVERSALMENTE ALLA SOGLIA D'ENTRATA.

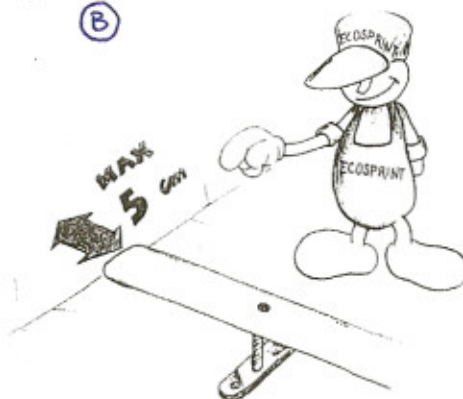
PRENDERE IL LIVELLO FACENDO ATTENZIONE NEL RICORDARSI LO SPESORE DEL PANNELLO E DEL PAVIMENTO CHE ANDRANNO POI POSIZIONATI SOPRA LA STRUTTURA TUBOLARE.

3ª FASE : APPOGGIARE LE BARRE DI ECOSPRINT UNA VICINO ALL'ALTRA, RISPETTANDO IL SENSO TRASVERSALE DELLA PRIMA BARRA DELLA FASE 2. TENERE LE BARRE DISTANZIATE DAL MURO PERITE TRALE NON PIÙ DI 10 cm. DISPORRE LE ALTRE

BARRE ALL'INTERNO DEL LOCALE FACENDO ATTENZIONE A NON SUPERARE UN INTERASSE DI 60 cm E COMUNGUE MANTENENDO COSTANTE L'INTERASSE CALCOLATO.



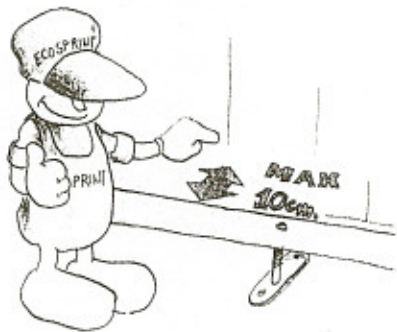
3ª FASE : TENERE LE BARRE DI ECOSPRINT IL PIÙ POSSIBILE PARALLELE TRA LORO ED A UNA DISTANZA MASSIMA TRA IL MURO E LA TESTA DELLA BARRA DI 5 cm.



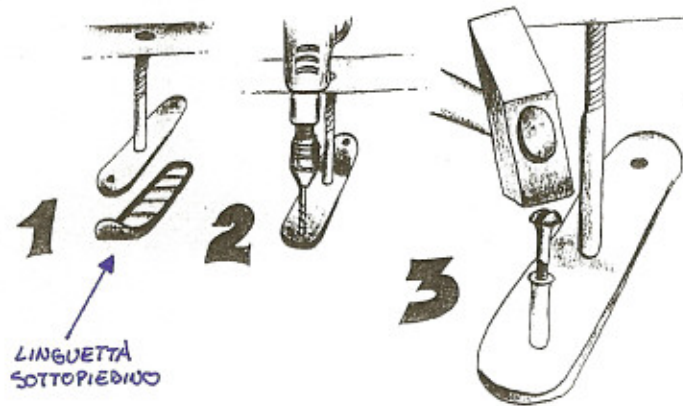
IDEM PER LE ALTRE BARRE.

3ª FASE : TENERE LE BARRE DI ECOSPRINT AD UNA DISTANZA MASSIMA DAI MURI DI 10 cm. LE BARRE CHE SCORRERANNO PARALLELAMEN-TE AI MURI NON DEVONO SUPERARE UNA DISTANZA MAGGIORE DI 10 cm DAL MURO STESSO.

©



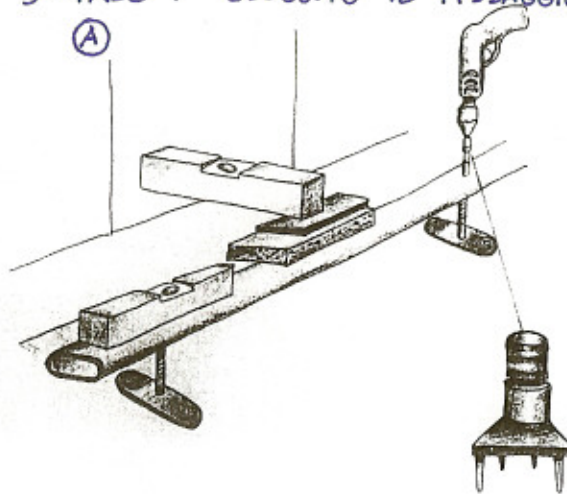
4ª FASE : UNA VOLTA POSIZIONATE TUTTE LE BARRE DI ECOSPRINT, SI POSIZIONA LA LINGUETTA SOTTO I PIEDINI (FIGURA 1). SUCCESSIVAMENTE FISSARE LE BARRE AL SOLAIO, FORANDO LA SUPERFICIE, USANDO I FORI PREDISPOSTI SULLA BASE DEI PIEDINI (FIGURA 2). INSERIRE IL TASSELLO NEL FORO E FISSARE IL TUTTO (FIGURA 3).



IN CASI PARTICOLARI, LA STRUTTURA PUO' EVENTUALMENTE ESSERE INCOLLATA, UTILIZZANDO COLLE ADEGUATE.

5ª FASE : ESEGUITO IL FISSAGGIO DELLA STRUTTURA COME AL PUNTO/FASE 4, SI PROCEDE AL LIVELLAMENTO DELLA STRUTTURA. AGENDO SULLE BOCCOLE FILETTATE CON LA CHIAVE A TUBO DEDICATA MONTATA SU UN AVVITATORE ED ABBASSARE O SOLLEVARE LE BARRE AVVITANDO O SVITANDO LE BOCCOLE CON L'AVVITATORE, RAGGIUNGENDO COSI' LA QUOTA DESIDERATA. PUNTARE IL LASER SULLA CHIAVE A TUBO POSIZIONATA NELLA BOCCOLA.

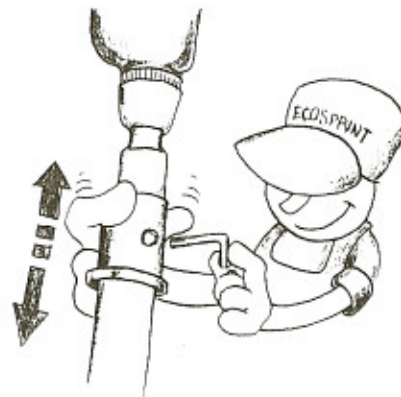
Ⓐ



NB: TENERE SEMPRE PRESENTE LO SPESSORE DEL SUPPORTO SOTTO E DEL PAVIMENTO.

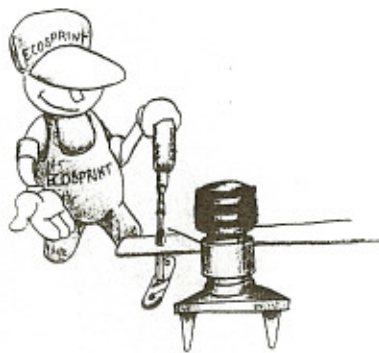
5ª FASE : FISSARE IL LIVELLO DESIDERATO SULLA CHIAVE A TUBO.

Ⓑ

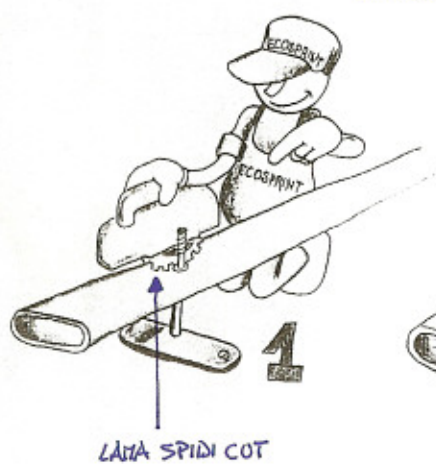


5ª FASE : ATTENZIONE !! OGNI VOLTA CHE IL PUNTATORE LASER VIENE SPOSTATO PER CAMBIARE LOCALE OPPURE VIENE ACCIDENTALMENTE URTATO, BISOGNA RIPRENDERE LA QUOTA DA UNA BARRA ECOSPRINT GIÀ A LIVELLO COME IL PUNTO/FASE 5A.

PROCEDERE QUINDI AL LIVELLAMENTO DI TUTTA LA STRUTTURA.

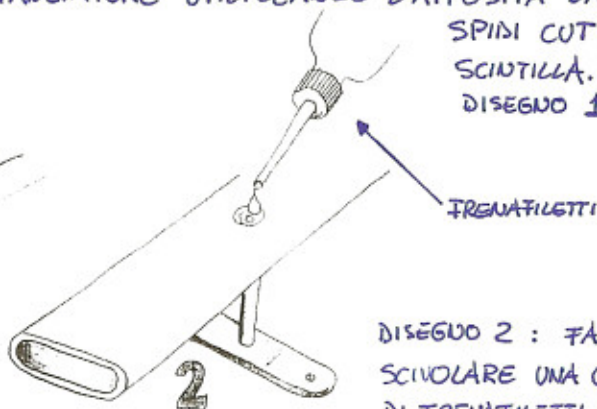


6ª FASE : FINITO IL LIVELLAMENTO DELLA STRUTTURA, SI POTRÀ TAGLIARE LA PARTE ECCEDENTE DEL PIEDINO DISTANZIATORE UTILIZZANDO L'APPOSITA LAMA



LAMA SPIDI CUT

SPIDI CUT ANTI SCINTILLA. DISEGNO 1.

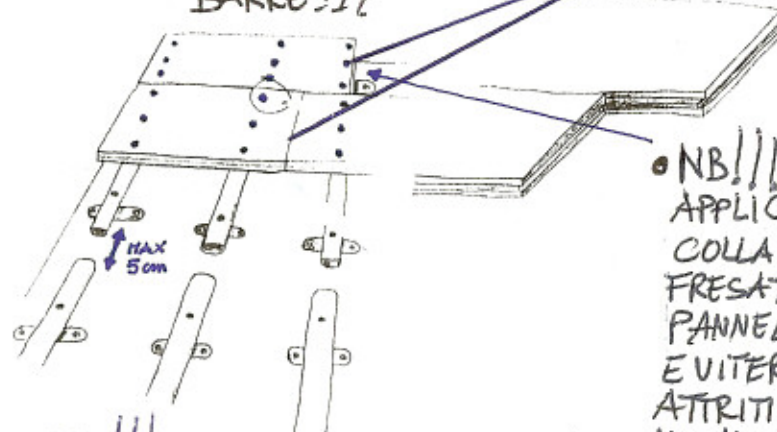


TRENAFILETTI

DISEGNO 2 : FAR SCIVOLARE UNA GOCCIA DI TRENAFILETTI TRA LA BOCCOLA E IL PERNO FILETTATO DEL PIEDINO

7ª FASE : POSARE E FISSARE I PANNELLI FENOLICI, O IL RIVESTIMENTO SCELTO, ALLE BARRE DI ECOSPRINT CON LE APPOSITE VITI AUTOFORANTI E FILETTANTI*

* QUESTO TRASVERSALMENTE ALLE BARRE!!! SFALSARE LE FUGHE DEI PANNELLI



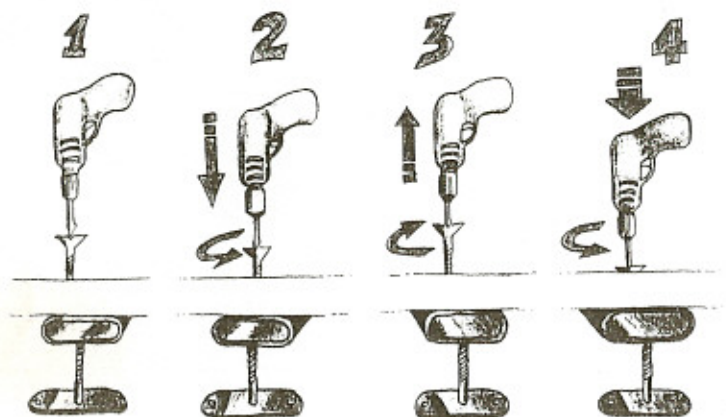
NB!!! SFALSARE LE FUGHE DEI PANNELLI

NB!!! APPLICARE PONTI DI COLLA NELLE FRESATURE DEI PANNELLI: CIO EVITERÀ POSSIBILI ATTRITI ED EVENTUALI MOVIMENTI DEI PANNELLI

• OGNI PANNELLO, IN CASO VENISSE RITAGLIATO NELLE "CHIUSURE, DOVrà ESSERE SUPPORTATO E (TUBI ECOSP.) FISSATO AD ALMENO 2 APPOGGI

NB : VANNO POSIZIONATE ED INSERITE N° 3 VITI AUTOFORANTI PER OGNI INTERSEZIONE PANNELLO - TUBO OVALE ECOSPRINT DI CUI LA PRIMA AL CENTRO DEL PANNELLO E LE ALTRE DUE AI LATI A 5 cm ALL'INTERNO DEL BORDO DEL PANNELLO

8ª FASE :



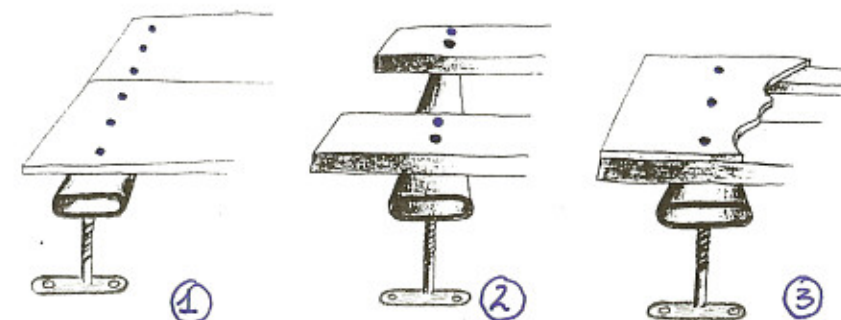
DISEGNO 1 : PRENDERE LE VITI AUTOFORANTI ED IL TRAPANO AVVITATORE

DISEGNO 2 : AVVITARE LA VITE FINO A TOCCARE IL TUBO

DISEGNO 3 : SVITARE E PREMERE A FONDO CON L'AVVITATORE IN MODO DA SVASARE IL FORO NEL PANNELLO

DISEGNO 4 : RIAVVITARE FORANDO LA BARRA DI ACCIAIO. QUESTO E' POSSIBILE IN QUANTO LE VITI SONO APPUNTO AUTOFORANTI.

9ª FASE : TIPI DI RIVESTIMENTO.



- 1) PANNELLO FENOLICO CLASSE E1V100 ESENTE DA FORMALDEIDE ADATTO ALLA POSA DI PAVIMENTI INCOLLATI E FLOTTANTI, GREZZI O PREFINITI ; SPESSORE MIN DEL PANNELLO 25 mm
- 2) POSA DI TAVOLE IN ARETE, SPESSORE MINIMO 25 mm, LARGHEZZA CIRCA 10 cm, INTERVALLATE L'UNA DALL'ALTRA DI CIRCA 10 cm (CIOE' LA LARGHEZZA ESATTA DELLA TAVOLA). RIVESTIMENTO ADATTO PER LA POSA DI PAVIMENTI INCHIODATI TIPO LISTONI E MAXILISTONI.
- 3) POSA DI TAVOLE IN ARETE, COME AL PUNTO 2, CON SOVRAPPPOSTO UN PANNELLO TRUCIOLARE O FENOLICO NORMALE DELLO SPESSORE MINIMO DI 10 mm IN CASO DI DIFFICOLTA' NEL REPERIRE IL PANNELLO FENOLICO DA 25 mm DEL PUNTO 1.

NB: DIMINUENDO L'INTERASSE SIA DELLA STRUTTURA TUBOLARE SIA EVENTUALMENTE DEL TIPO DI RIVESTIMENTO, AUMENTA GEOMETRICAMENTE LA PORTATA DELLA STRUTTURA.